



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione delle quote previste dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2009.

Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56.

Repertorio atti n. *136/CSR* del 22 settembre 2011

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella odierna seduta del 22 settembre 2011:

VISTO il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, recante "disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133", il quale all'articolo 1, comma 4, dispone che la compensazione dei trasferimenti soppressi avvenga con la compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto (IVA), all'accisa sulle benzine e con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF);

VISTO l'articolo 2, comma 4 del richiamato decreto legislativo n. 56/2000, il quale dispone che "con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentito il Ministero della sanità, di intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono stabilite annualmente entro il 30 settembre di ciascun anno per il triennio successivo, per ciascuna regione sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7:

- a) la quota di compartecipazione all'IVA di cui al comma 3;
- b) la quota di concorso alla solidarietà interregionale;
- c) la quota da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale;
- d) le somme da erogare a ciascuna regione da parte del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica";

VISTA la nota n. 21991 del 15 settembre 2011 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Gabinetto del Ministro, ha trasmesso lo schema di decreto del Presidente del Consiglio concernente la determinazione delle quote previste dall'articolo 2, comma 4, del citato decreto legislativo n. 56/2000 per l'anno 2009, che è stato inviato, in pari data, alle Regioni ed alle Province autonome unitamente alla documentazione di supporto al predetto provvedimento, fatta pervenire in precedenza dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

CONSIDERATO che le Regioni, nell'odierna seduta di questa Conferenza, hanno espresso il loro avviso favorevole al conseguimento dell'intesa prevista dalla norma;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

ACQUISITO quindi l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE L'INTESA

ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione delle quote previste dal medesimo articolo 2, comma 4, per l'anno 2009 nella stesura trasmessa, con nota n. 21991 del 15 settembre 2011, dal Ministero dell'economia e delle finanze, che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On.le Dott. Raffaele Fitto

AC. ✓

“Determinazione delle quote previste dall’articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 – Anno 2009.”

VISTO l’articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n.133, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale;

VISTO l’articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n.56, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, che stabilisce la compensazione dei trasferimenti soppressi con compartecipazioni regionali all’imposta sul valore aggiunto e all’accisa sulle benzine e con l’aumento dell’aliquota regionale all’IRPEF;

VISTO l’articolo 2, comma 1, del medesimo decreto legislativo che prevede l’istituzione di una compartecipazione delle regioni a statuto ordinario all’I.V.A.;

VISTO altresì il comma 4 del medesimo articolo 2 che stabilisce che la predetta quota di compartecipazione all’I.V.A. è rideterminata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (ora Ministro dell’economia e delle finanze), sentito il Ministero della sanità (ora Ministero della salute);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 ottobre 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2010, con il quale, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, del predetto decreto legislativo n. 56 del 2000, si è provveduto a fissare per il 2009 la compartecipazione regionale all’I.V.A. nella misura del 44,71 per cento del gettito I.V.A. complessivo realizzato nel 2007, al netto di quanto devoluto alle regioni a statuto speciale e delle risorse UE;



CONSIDERATA la necessità di procedere alla ripartizione della compartecipazione all'IVA per l'anno 2009, rinviando al successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri lo sviluppo triennale delle quote di cui sopra, subordinatamente al riadeguamento delle aliquote così come previsto dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo n. 56/2000;

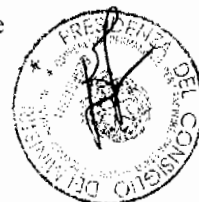
VISTO l'articolo 7 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 che istituisce il Fondo perequativo nazionale e stabilisce i criteri per le assegnazioni alle regioni;

VISTO l'accordo siglato dai Presidenti delle Regioni a statuto ordinario a Villa San Giovanni (RC) in data 21 luglio 2005, con il quale le Regioni concordano nuovi criteri di ripartizione per superare le criticità rilevate in occasione della predisposizione del precedente D.P.C.M. del 14 maggio 2004, relativo all'anno 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2004 e successivamente impugnato davanti al TAR Lazio;

VISTI i commi 319 e 320 dell'articolo 1 della legge finanziaria 23 dicembre 2005, n. 266, con i quali sono state apportate modifiche legislative al richiamato decreto legislativo n. 56 del 2000 al fine di recepire i criteri concordati in occasione dell'Accordo di cui al punto precedente ed è stata, altresì, prevista la possibilità di apportare modifiche alle specifiche tecniche dell'allegato A) al medesimo decreto;

VISTI i correttivi apportati dai Presidenti delle Regioni con l'accordo unanime raggiunto in data 21 luglio 2011, notificato al Ministero dell'economia e delle finanze con nota della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n.3294/C2FIN del 21 luglio 2011;

VISTI i dati ISTAT relativi ai consumi finali delle famiglie a livello regionale per gli anni 2005, 2006 e 2007, consumi la cui media è utilizzata come indicatore di base imponibile per l'attribuzione della compartecipazione regionale all'I.V.A.;



VISTA l'intesa con la Conferenza Stato, regioni e province autonome di Trento e Bolzano;
SU proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministero della salute;

DECRETA

Articolo 1

Quota di compartecipazione all'I.V.A.

Le quote di compartecipazione all'I.V.A. di ciascuna regione di cui al comma 4, lettera a), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2009 sono stabilite nelle misure indicate nella tabella A), facente parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

Quota di concorso alla solidarietà interregionale

Le quote di concorso alla solidarietà interregionale, di cui al comma 4, lettera b), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2009 sono stabilite, per ciascuna regione, sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7 del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella B), facente parte integrante del presente decreto.

Articolo 3

Quote assegnate a titolo di fondo perequativo nazionale

Le quote da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale, di cui al comma 4, lettera c), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2009 sono stabilite per ciascuna regione, sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7, comma 4,



del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella C), facente parte integrante del presente decreto.

Articolo 4

Somme da ripartire alle Regioni

Le somme risultanti a favore di ciascuna regione, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sono stabilite nell'ammontare complessivo di euro 49.705.170.816 per l'anno 2009 e sono ripartite nelle misure indicate nella tabella D), facente parte integrante del presente decreto.

Articolo 5

Erogazioni alle Regioni

Il Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2009, in conformità ai correttivi decisi dalla Conferenza dei Presidenti, eroga a ciascuna Regione le somme di cui all'allegata tabella E), facente parte integrante del presente decreto, per il complessivo ammontare di euro 49.705.170.816.

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di controllo in base alle vigenti norme e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Presidente
del Consiglio dei Ministri

Il Ministro dell'economia e delle finanze

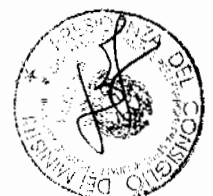


ANNO 2009

**COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA
DETERMINATA IN BASE AI CONSUMI DELLE
FAMIGLIE**

TABELLA A

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	RIPARTIZIONE REGIONALE
PIEMONTE	4.653.090.844
LOMBARDIA	10.592.609.741
VENETO	5.119.472.239
LIGURIA	1.804.383.509
EMILIA ROMAGNA	4.891.565.077
TOSCANA	3.978.714.148
UMBRIA	815.198.721
MARCHE	1.506.093.507
LAZIO	5.810.035.450
ABRUZZO	1.085.406.670
MOLISE	252.415.569
CAMPANIA	4.213.857.457
PUGLIA	3.045.810.493
BASILICATA	405.159.139
CALABRIA	1.531.358.252
TOTALE RSO	49.705.170.816



ANNO 2009

**QUOTE DI CONCORSO ALLA SOLIDARIETA'
INTERREGIONALE**

TABELLA B

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Concorso regionale
PIEMONTE	283.386.818
LOMBARDIA	3.609.065.315
VENETO	967.515.507
LIGURIA	0
EMILIA ROMAGNA	584.480.079
TOSCANA	27.827.170
UMBRIA	0
MARCHE	0
LAZIO	2.015.909.172
ABRUZZO	0
MOLISE	0
CAMPANIA	0
PUGLIA	0
BASILICATA	0
CALABRIA	0
TOTALE RSO	7.488.184.060



ANNO 2009

QUOTE DA ASSEGNARE A TITOLO DI FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE

TABELLA C

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Quote regionali	Ripartizione 15,50%	TOTALE
PIEMONTE	0	670.943.930	670.943.930
LOMBARDIA	0	1.002.806.751	1.002.806.751
VENETO	0	634.365.675	634.365.675
LIGURIA	164.877.698	300.417.494	465.295.192
EMILIA ROMAGNA	0	624.199.260	624.199.260
TOSCANA	0	583.703.085	583.703.085
UMBRIA	229.594.433	163.689.975	393.284.408
MARCHE	186.180.716	255.392.619	441.573.335
LAZIO	0	671.977.926	671.977.926
ABRUZZO	455.465.253	241.825.060	697.290.314
MOLISE	234.456.080	78.916.372	313.372.452
CAMPANIA	2.634.925.077	1.106.141.074	3.741.066.150
PUGLIA	2.034.849.282	805.712.365	2.840.561.646
BASILICATA	404.184.599	132.124.875	536.309.474
CALABRIA	1.143.650.924	432.085.015	1.575.735.939
TOTALE RSO	7.488.184.060	7.704.301.476	15.192.485.537



ANNO 2009
SOMME DA RIPARTIRE ALLE REGIONI

TABELLA D

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Trasferimenti (al netto dell'accisa) da coprire con la compartecipazione IVA (1)	84,50% Spesa storica (2)	84,50% Compartecipazioni e all'IVA in base ai consumi delle famiglie (3)	Concorso al fondo di solidarietà (4 = 3 - 2)	Quote regionali (5 = 2 - 3)	Ripartizione 15,50% in base all'allegato A (6)	Totale (7 = 5 + 6)	TOTALE DA RIPARTIRE ALLE REGIONI (8 = 3 - 4 + 7)
PIEMONTE	4.317.721.829	3.648.474.946	3.931.861.764	283.386.818	0	670.943.930	670.943.930	4.319.418.876
LOMBARDIA	6.321.526.527	5.341.689.916	8.950.765.231	3.609.065.315	0	1.002.806.751	1.002.806.751	6.344.496.666
VENETO	3.974.483.474	3.358.438.535	4.325.954.042	967.515.507	0	634.365.675	634.365.675	3.992.804.210
LIGURIA	1.999.505.044	1.689.581.762	1.524.704.065	0	164.877.698	300.474.994	465.295.192	1.889.899.256
EMILIA ROMAGNA	4.199.872.676	3.548.892.411	4.133.372.490	584.480.079	0	624.199.260	624.199.260	4.173.091.671
TOSCANA	3.945.782.586	3.334.186.285	3.362.013.455	27.827.170	0	583.703.085	583.703.085	3.917.889.371
UMBRIA	1.086.908.109	918.437.352	688.842.918	0	229.594.433	163.689.975	393.284.408	1.082.127.328
MARCHE	1.726.425.715	1.458.829.729	1.272.649.013	0	186.180.716	255.392.619	441.573.335	1.714.222.348
LAZIO	3.424.344.122	2.893.570.783	4.909.479.955	2.015.909.172	0	671.977.926	671.977.926	3.565.548.709
ABRUZZO	1.624.418.804	1.372.633.889	917.168.636	0	455.465.253	241.825.060	697.290.314	1.614.458.950
MOLISE	529.678.386	447.747.236	213.291.156	0	234.456.080	78.916.372	313.372.452	526.663.608
CAMPANIA	7.332.111.985	6.195.634.627	3.560.709.551	0	2.634.925.077	1.106.141.074	3.741.066.150	7.301.775.701
PUGLIA	5.453.916.152	4.608.559.148	2.573.709.867	0	2.094.849.282	805.712.365	2.840.561.646	5.414.271.513
BASILICATA	883.484.108	746.544.071	342.359.472	0	404.184.599	132.124.875	636.309.474	878.668.946
CALABRIA	2.884.791.298	2.437.648.647	1.293.997.723	0	1.143.650.924	432.085.015	1.575.735.939	2.969.733.662
TOTALE RSO	49.705.170.816	42.000.869.339	42.000.869.339	7.488.184.060	7.488.184.060	7.704.301.476	15.192.485.537	49.705.170.816



**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO - I.Ce.P.A. Ufficio VI^A**ANNO 2009**

Decreto leg.vo n. 56/2000 - Applicazione correttivi Conferenza dei Presidenti

TABELLA E

	Differenze tra erogazioni schema D.P.C.M. 2009 (Accordo S.Trada) e trasferimenti soppressi		Differenze tra erogazioni schema D.P.C.M. 2009 (dati COPAFF) e trasferimenti soppressi	Riequilibrio deciso dalla Conferenza dei Presidenti 21/07/2011	Risultanze dei riparti e dei riequilibri decisi dalla Conferenza dei Presidenti	Totale da erogare alle Regioni (Col. 4 + Col.1 tabella D)
	(1)		(2)	(3)	(4) = (2)+(3)	
PIEMONTE	1.697.046		-24.037.058	25.734.104	1.697.047	4.319.418.876
LOMBARDIA	22.970.139		45.961.378	-10.000.000	35.961.378	6.357.487.905
VENETO	18.320.737		20.481.664	-2.000.000	18.481.664	3.992.965.138
LIGURIA	-9.505.788		-10.656.207	3.051.565	-7.604.642	1.991.900.402
EMILIA ROMAGNA	-26.781.005		-22.187.943	4.437.588	-17.750.355	4.182.122.321
TOSCANA	-27.893.216		-19.018.352	3.803.669	-15.214.683	3.930.567.903
UMBRIA	-4.780.782		-4.767.447	953.487	-3.813.960	1.083.094.150
MARCHE	-12.203.367		-12.058.355	3.756.401	-8.301.953	1.718.123.762
LAZIO	141.204.587		118.991.478	-62.630.841	56.360.637	3.480.704.759
ABRUZZO	-9.959.854		-8.634.264	1.766.850	-7.067.414	1.617.351.390
MOLISE	-3.214.778		-2.649.485	783.729	-1.865.755	528.012.630
CAMPANIA	-30.336.284		-22.234.426	4.446.886	-17.787.538	7.314.324.447
PUGLIA	-39.644.639		-34.050.869	16.357.973	-17.692.897	5.436.223.255
BASILICATA	-4.815.161		-4.194.258	838.850	-3.355.408	880.128.700
CALABRIA	-15.057.636		-20.745.857	8.699.736	-12.046.120	2.872.745.178
	0		0	0	0	49.705.170.816

